



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Quello che io sono tu sarai- Fermo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza. **Area di intervento:** Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, promuovere la socializzazione ed il supporto per la vita quotidiana dei soggetti in età senile in condizioni di difficoltà (isolamento, emarginazione etc.) presenti nel territorio di riferimento (Montecosaro, Morrovalle) con conseguente miglioramento del sistema del welfare locale.

Il progetto si inserisce nelle sfide delineate dal programma **“Costruire la comunità - Marche”** che ha come ambito di attuazione il sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. In particolare il progetto va ad impattare sulla sfida sociale 1: attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati, infatti, si andranno a sostenere tutti gli anziani che si rivolgono alla rete Caritas del territorio di riferimento per richiedere un aiuto materiale (pacco viveri, piccoli sussidi) ma molto spesso anche per svolgere quei piccoli servizi indispensabili alla loro vita quotidiana come il trasporto in farmacia o dal medico.

Il progetto, inoltre, va a garantire una vita dignitosa per le persone anziane (sfida sociale 4), andando a promuovere la loro socializzazione, sia con iniziative comunitarie, sia attraverso la relazione individuale. Il benessere e la qualità della vita passano anche dalle relazioni sociali positive instaurate con gli altri e dal continuare a percepirsi persone di valore per sé e per gli altri.

L'innovazione è la valorizzazione di capacità residue negli anziani attraverso attività semplici come una leggera attività motoria, passeggiate, la lettura di libri, quotidiani o giornali e, soprattutto, la valorizzazione della loro storia e delle loro conoscenze nella relazione 1 a 1.

Il percorso di co- progettazione è iniziato con l'analisi del contesto e delle sfide sociali e con la condivisione delle buone prassi che le due parrocchie già mettono in atto, con i cambiamenti verificatisi nelle comunità e nei destinatari conseguenti all'emergenza sanitaria. Attraverso lo scambio di buone prassi si rende possibile riprodurre nelle diverse parrocchie esperienze di successo che hanno ottenuto un maggiore impatto sull'inclusione sociale degli anziani. Inoltre, dato il territorio limitrofo, si organizzeranno eventi di socializzazione insieme.

Di seguito si va ad analizzare la situazione di partenza, con gli indicatori di bisogno, confrontandola con gli step del progetto e gli indicatori quali- quantitativi.

SITUAZIONE DI PARTENZA ed INDICATORI DI BISOGNO	STEP DI PROGETTO E INDICATORI
<p>Situazione di partenza Bisogno di sperimentare relazioni significative e alleviare la solitudine data la carenza di reti familiari, amicali e di vicinato, gli anziani soli necessitano di vivere relazioni significative ed avere compagnia.</p> <p>Indicatori di bisogno 1:</p> <ul style="list-style-type: none">- n. 15 richieste di vicinanza e sostegno pervenute al Centro di ascolto Caritas parrocchiale- n. 10 anziani visitati a domicilio dai volontari Caritas, quasi settimanalmente- circa 15 ore dedicate all'ascolto degli anziani settimanalmente	<p>Step 1: COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO PRESSO IL SUO DOMICILIO Si curerà la relazione individuale con gli anziani che si rivolgono alla sede, cercando di instaurare relazioni positive e amicali e migliorando la qualità e quantità del tempo a disposizione per gli anziani.</p> <p>Indicatore 1: aumento del numero degli anziani visitati a domicilio da 10 a 15, andando a soddisfare tutte le richieste pervenute finora;</p> <p>incremento nelle ore dedicate all'ascolto nella quantità e qualità dell'ascolto del 25 %, raggiungendo circa 20 settimanali.</p>
<p>Situazione di partenza Carenza dei servizi per anziani, molti anziani sono soli, necessitano di trasporto e altri piccoli servizi necessari per la vita quotidiana</p> <p>Indicatori di bisogno 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- n.1.418 anziani presenti nel comune- n. 5 anziani che usufruiscono dei contributi comunali per pagamento colf (2 o 4 ore settimanali)-circa 3 ore dedicate alle attività di sostegno per la vita quotidiana	<p>Step 2: SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA Si aumenteranno le ore dedicate alle attività di sostegno per le esigenze quotidiane come trasporto e accompagnamento a visite mediche, supermercato etc..</p> <p>Indicatore 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento delle ore dedicate alle attività di sostegno nelle esigenze della vita quotidiana (trasporto per esigenze quotidiane e visite mediche) del 50% raggiungendo le 6 ore settimanali

<p>Situazione di partenza Carenza di iniziative e luoghi che promuovano la socializzazione e le relazioni all'interno della comunità per gli anziani, nel comune è presente solo il centro Caritas della parrocchia</p> <p>Indicatore di bisogno 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 20 anziani frequentano il centro ricreativo Caritas - n. 20 richieste di partecipazione a momenti di condivisione all'interno della comunità. - n.2 feste organizzata per anziani - n. 2 articoli su stampa locale 	<p>Step 3:</p> <p>PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE Si promuoverà la socializzazione attraverso le iniziative di ritrovo già consolidate, si attiveranno nuove iniziative come ad esempio laboratori, coinvolgendo più anziani.</p> <p>Indicatore 3:</p> <p>incremento degli anziani contattati e coinvolti in iniziative di socializzazione ed animazione, passando da 20 a 30 frequentati il centro caritas e 40 partecipanti ad iniziative di socializzazione.</p> <p>n.4 eventi di socializzazione organizzati per anziani (es. festa di carnevale, Natale, compleanno etc) n. 2 laboratori realizzati n. 3 articoli su stampa locale</p>
--	---

<p><i>Sede: CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE. Codice: 182623</i></p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA ed INDICATORI DI BISOGNO</p>	<p>STEP DI PROGETTO ED INDICATORI</p>
<p>Situazione di partenza Bisogno di sperimentare relazioni significative e alleviare la solitudine data la carenza di reti familiari, amicali e di vicinato, gli anziani soli necessitano di vivere relazioni significative ed avere compagnia.</p> <p>Indicatore di bisogno 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.2.216 anziani presenti nel Comune - n. 10 anziani visitati a domicilio dai volontari Caritas - circa 12 ore dedicate all'ascolto degli anziani 	<p>Step 1:</p> <p>COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO Si curerà la relazione individuale con gli anziani che si rivolgono alla sede, cercando di instaurare relazioni positive e amicali e migliorando la qualità e quantità del tempo a disposizione per gli anziani.</p> <p>Indicatore 1: aumento del numero degli anziani visitati a domicilio da 10 a 15,</p> <p>incremento nelle ore dedicate all'ascolto nella quantità e qualità dell'ascolto raggiungendo circa 16 ore settimanali.</p>

<p>Situazione di partenza</p> <p>Carenza dei servizi per anziani, molti anziani sono soli, necessitano di trasporto e altri piccoli servizi necessari per la vita quotidiana</p> <p>Indicatori di bisogno 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.2216 anziani presenti nel comune n. 15 anziani coinvolti nell'attività di assistenza domiciliare del Comune -circa 3 ore dedicate alle attività di sostegno per la vita quotidiana 	<p>Step 2:</p> <p>SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA</p> <p>Si aumenteranno le ore dedicate alle attività di sostegno per le esigenze quotidiane come trasporto e accompagnamento a visite mediche, supermercato etc..</p> <p>Indicatore 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento delle ore dedicate alle attività di sostegno nelle esigenze della vita quotidiana (trasporto per esigenze quotidiane e visite mediche) del 50% raggiungendo le 6 ore settimanali
<p>Situazione di partenza</p> <p>Carenza di iniziative e luoghi che promuovano la socializzazione e le relazioni all'interno della comunità per gli anziani, soprattutto gli over 75 che non frequentano il centro comunale</p> <p>Indicatore di bisogno 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 0 anziani partecipano ad iniziative di socializzazione organizzati dalla caritas parrocchiale a causa della chiusura imposta dalla pandemia - n. 10 richieste di socializzazione e partecipazione ad eventi comunitari - n. 0 eventi organizzati (festa e momenti conviviale) organizzati - n. 1 articolo su stampa locale 	<p>Step 3:</p> <p>PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE</p> <p>Si promuoverà la socializzazione attraverso le iniziative di ritrovo già consolidate, si attiveranno nuove iniziative come ad esempio laboratori, coinvolgendo più anziani.</p> <p>Indicatore 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> incremento degli anziani contattati e coinvolti in iniziative di socializzazione ed animazione, passando da 0 a 35 partecipanti ad iniziative di socializzazione incremento del numero di eventi organizzati (da 0 a 4) n. 2 laboratori realizzati n. 2 articoli su stampa locale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<p>SEDI:</p> <p>CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO</p> <p>CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE</p>	
<p>STEP 1- COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO PRESSO IL SUO DOMICILIO</p>	
<p><u>Attività 1.1:</u></p> <p>Contatti telefonici</p>	<p>Dopo un periodo di affiancamento e di conoscenza degli anziani, il giovane contatta in autonomia gli anziani già seguiti dalla Caritas, si informa su come stanno, rileva bisogni ed effettua una compagnia telefonica.</p>

<p><u>Attività 1.2</u></p> <p>Lavoro in équipe</p>	<p>Il giovane in servizio civile partecipa alle riunioni periodiche di equipe caritas, con il parroco, con l'assistente sociale e le altre figure, ascoltando e portando i bisogni degli anziani che incontra.</p>
<p><u>Attività 1.3:</u></p> <p>Visite e compagnia a domicilio dell'anziano</p>	<p>Dopo un periodo di affiancamento dei volontari caritas e conoscenza degli anziani, il giovane in SC effettua visite a domicilio. Durante le visite il giovane chiacchiera, gioca a carte, ascolta il vissuto degli anziani, stimola un dialogo con loro arricchente e valorizzante per entrambi. Il giovane rileva eventuali bisogni economici, di salute o di supporto per la vita quotidiana e cerca di favorire attività ed uscite dall'abitazione, ove possibile ed in accordo con i volontari caritas e l'OLP.</p>
<p>STEP 2 – SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA</p>	
<p><u>Attività 2.1:</u></p> <p>Pianificazione dei trasporti e servizi</p>	<p>Il giovane in servizio civile si confronta con il coordinatore per far presente eventuali bisogni emersi durante le visite domiciliari e riceve il calendario settimanale dei trasporti e il piano organizzativo.</p>
<p><u>Attività 2.2:</u></p> <p>Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti</p>	<p>Secondo il calendario prestabilito, il giovane accompagna gli anziani a svolgere piccoli servizi esterni indispensabili come, ad esempio, andare a prendere le medicine o le impegnative, fare la spesa, andare al mercato, andare alle visite mediche o per partecipare ad eventi di socializzazione.</p>
<p><u>Attività 2.3:</u></p> <p>Distribuzione aiuti alimentari</p>	<p>In giorni dedicati il giovane supporta i volontari caritas nella distribuzione di aiuti alimentari su misura per gli anziani. Il giovane aiuta i volontari anche nelle raccolte alimentari presso supermercati.</p>
<p>STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE -DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE</p>	
<p><u>Attività 3.1:</u></p> <p>Programmazione delle attività di socializzazione</p>	<p>Il giovane affianca i volontari caritas nella progettazione dettagliata delle attività da realizzare, porta le sue idee e proposte, cura l'organizzazione di laboratori, e l'animazione di feste e momenti conviviali.</p>
<p><u>Attività 3.2:</u></p> <p>Promozione del calendario e delle attività di socializzazione</p>	<p>Il giovane in SC aiuta i volontari caritas nella promozione, si occupa di creare volantini da stampare e diffondere sui canali social e sito della parrocchia e dei partner, scrive articoli per la stampa locale e avverte gli anziani ed i familiari che visita a domicilio delle</p>

	proposte in atto.
<u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste	<p>Il giovane, insieme ai volontari caritas, cura l'organizzazione e l'animazione di feste di compleanno e altre feste come, ad esempio, tombolata di Natale o pranzo dell'epifania, festa del patrono, festa di carnevale, festa del malato etc. secondo il programma ed il calendario concordato. Se necessario il giovane va a prendere gli anziani a domicilio per farli partecipare alle attività. Il giovane cura l'allestimento, prepara i materiali per decorare e anima le attività scegliendo la musica, promuovendo karaoke e balli.</p> <p>Queste iniziative di socializzazione vengono promosse anche negli RSA comunali, dove presenti e quando è possibile come, ad esempio, il Santo Stefano a Montecosaro e nel centro ricreativo per anziani.</p>
<u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue	<p>Il giovane in servizio civile si occupa della parte logistica dei laboratori, prepara eventuale materiale necessario, va a prendere gli anziani che necessitano il trasporto e aiuta i volontari che coordinano il laboratorio con la funzione di tutor d'aula. Dopo un periodo di affiancamento può coordinare o proporre letture per il club del libro o condurre eventuali laboratori artistici, in base alle proprie attitudini e passioni.</p>
<u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite turistiche	<p>I giovani in SC promuovono la partecipazione degli anziani alle uscite saltuariamente programmate dalla parrocchia ai santuari mariani o in qualche località turistica alle quali gli anziani vengono sollecitati a partecipare. Facilitano gli spostamenti di partenza e di ritorno. Si tratta di uscite di un solo giorno in località vicine.</p>
<u>Attività 3.6:</u> Letture	<p>I giovani in servizio civile propongono letture di libri scelti dagli anziani o dai giovani stessi e di quotidiani per instaurare con l'anziano occasioni di confronto e dialoghi anche sull'attualità. Le letture possono essere svolte in momenti di gruppo e/ o singolarmente a domicilio.</p>
<u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	<p>I giovani in servizio civile propongono passeggiate all'aperto durante la bella stagione e accompagnano all'esterno gli anziani stimolando una leggera attività motoria.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Codice sede	Città	Indirizzo
CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE	182623	MORROVALLE [MC]	VICOLO SANTARELLI 4, 62010
CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO	182625	MONTECOSARO [MC]	VIA ROMA 65, 62010

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sono disponibili 4 posti senza vitto e alloggio

Sede	Numero volontari	GMO
CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE	2	1
CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO	2	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede per gite o partecipazione ad attività estive organizzate dalla sede (soggiorni in montagna, campi estivi, etc).

Disponibilità a far corrispondere 5 giorni di permesso ordinario in concomitanza della chiusura della sede il 15 Agosto, visto l'impossibilità di rimodulare le attività dei ragazzi non in presenza.

E' richiesto il possesso della patente B per svolgere le visite a domicilio degli anziani (attività 1.3) e per l'attività 2.2: Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti. Questo requisito non è richiesto per i giovani con minori opportunità.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5

ORARIO DI SERVIZIO: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ore (+ 20 giorni di permesso retribuito)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti*
2. *Eventuali tirocini riconosciuti*
3. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle Competenze: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – P.IVA 80002170720 - soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 (vedi Accordo tra le parti).

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico

da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 42 ore di formazione generale

Sede di realizzazione della formazione generale:

Domus San Giuliano via Cincinelli 4, 62100, Macerata (MC)

Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo Cod. Helios 182622

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in via prevalente presso la Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo. Ulteriori sedi potranno essere le singole sedi del progetto e più precisamente:

CARITAS SS. ANNUNZIATA, MONTECOSARO (MC) Via Roma, 65 (codice 182625)

CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE (MC), Via Vicolo Santarelli, 4 (codice 182623)

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. Il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- tecniche di apprendimento attivo come (role- playing e simulazioni, brainstorming etc);
- gruppi di approfondimento;
- integrazione cognitiva del vissuto esperienziale.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di cooperative learning dove, attraverso le tecniche di apprendimento attivo, sarà il gruppo di volontari a costruire l'apprendimento attraverso la diretta partecipazione, le esercitazioni e simulazioni e la costante riflessione
- monitoraggio del processo di apprendimento attraverso procedure di autovalutazione, valutazione di gruppo
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza

18 ore, corrispondenti al 26 % circa delle ore totali di formazione, saranno svolte in modalità on line asincrona, attraverso la visione di film, webinar e video di approfondimento tematico. In questo modo alcune tematiche saranno oggetto di una riflessione e rielaborazione personale e successivamente saranno approfondite negli incontri in presenza così da garantire il massimo coinvolgimento attivo del giovane nel processo formativo.

Saranno garantiti a tutti i volontari che non li possiedono, gli adeguati strumenti per svolgere la formazione in modalità on line, come personal computer portatili e, in caso di necessità di

collegamento internet, i volontari potranno usufruire della rete wi-fi delle sedi di formazione e di servizio.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1 - il progetto	Attività	Cognome e Nome	8
Conoscenza del progetto	Tutte le attività	Andrenacci Marta Castagna Stefano	2
Conoscenza della Caritas diocesana: storia, volontari, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica.	Tutte le attività		2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Tutte le attività		2
Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività		2

Modulo 2-La sicurezza	Attività di progetto	Cognome e Nome	ORE 4
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, la prevenzione e la sicurezza nei progetti di servizio civile	Tutte le attività	Castagna Stefano	4

Modulo 3 - La relazione d'aiuto	Attività	Cognome e Nome	10
La relazione d'aiuto	Tutte le attività	Marilungo Daniela Salvatelli Chiara	2
La comunicazione efficace con l'assistito	Tutte le attività	Andrenacci Marta	4
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Tutte le attività	Salvatelli Chiara Andrenacci Marta	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2
Modulo 4 - Il lavoro di gruppo	Attività	Cognome e Nome	6
Le dinamiche di gruppo	Tutte le attività	Andrenacci Marta Salvatelli Chiara	2
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, costruzione di sinergie	1.2	Marilungo Daniela Coltorti Maria Grazia	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Tutte le attività Andrenacci Marta	2

Modulo 5- Il settore di impiego	Attività	Cognome e nome	34
Introduzione alle tematiche del settore anziani	Tutte le attività	Coltorti Mariagrazia Zacconi Giuliana	4
Conoscenza di varie tipologie di povertà, anziani soli, anziani malati	1.1,1.3,2.2, 2.3	Coltorti Mariagrazia Zacconi Giuliana	4
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio: tecniche di animazione di eventi per anziani	1.1,1.3, 2.2,2.3, 3.3,3.4	Coltorti Mariagrazia Giuliana Zacconi Andrenacci Marta	4
La relazione con anziani e familiari. I bisogni di socializzazione differenziati per fascia d'età	1.3,2.2,3.3,3.4	Andrenacci Marta	4

Incontri specifici di approfondimento tematico: demenze, alzheimer, psicologia dell'anziano	2,	Andrenacci Marta Salvatelli Chiara	4
La progettazione di attività di socializzazione per anziani: obiettivi e verifica. Programmazione attività ed eventi per anziani e/o presso Casa di Riposo	3.1,3.2, 3.3,3.4,3.5,3	Andrenacci Marta	4
Strumenti di promozione e canali di comunicazione per la diffusione dei contenuti e di eventi	3.2	Andrenacci Marta	2
Conoscenza ad enti di sostegno agli anziani e adulti vulnerabili con scambio esperienze e riflessione condivisa	Tutte le attività	Coltorti Mariagrazia Giuliana Zacconi Andrenacci Marta	4
Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore d'impiego, la rete dei servizi ed i servizi per anziani del territorio	Tutte le attività	Castagna Stefano	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2

Modulo 6 - La rielaborazione	Attività	Cognome e nome	8
Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Tutte le attività		3
Valutazione delle abilità acquisite	Tutte le attività		3
TOTALE			72

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Costruire la comunità -Marche**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

obiettivo 4: Fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno ed inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

ISEE uguale o inferiore a 10.000 euro.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con difficoltà economica. Verrà coinvolta la rete Caritas che segue le situazioni di fragilità socio-economica del territorio, in particolare le Caritas presenti nei comuni delle sedi (Caritas di Montecosaro, Morrovalle) e dei comuni limitrofi facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici ovvero la Caritas parrocchiale di Civitanova Marche. Grazie alla collaborazione dei coordinatori dei centri, titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti, potranno identificare famiglie con giovani che hanno i requisiti per partecipare al bando ai quali verrà fatto un invito ad hoc sia telefonicamente che tramite locandina inviata su whatsapp o via e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Sarà coinvolto anche il Progetto Policoro, progetto della CEI che svolge attività di orientamento al lavoro attivo nella diocesi di Fermo e che ha contatti diretti con giovani, anche in difficoltà economica. Anche in questo caso si procederà con un invito personale tramite chiamata telefonica ed invio del materiale promozionale per mail e whatsapp. Inoltre, verranno contattati anche Informagiovani e Servizi Sociali dei comuni di riferimento che hanno contatti diretti con nuclei familiare con difficoltà economica. A loro verrà lasciato il materiale promozionale con i contatti dell'ufficio servizio civile della Caritas di Fermo e verrà chiesto di inoltrare tutto il materiale informativo a nuclei familiari di loro conoscenza. Attraverso i social verranno promossi online i progetti destinati ai giovani GMO, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Le sedi provvederanno alle spese per l'acquisto di un abbonamento ai mezzi pubblici per raggiungere la sede di servizio per i giovani in difficoltà economica.

La responsabile dell'ufficio del servizio civile, in collegamento con le assistenti sociali della Caritas e comunali, accompagnerà e orienterà il giovane verso eventuali opportunità di sostegno economico a cui i giovani possono accedere. Negli ultimi mesi i giovani saranno coinvolti nel tutoraggio ed orientamento lavorativo.

L'ente metterà a disposizione dei volontari che non li possiedono tutti i dispositivi, come personal computer portatili, per svolgere la formazione in modalità on line. I dispositivi, la rete wi-fi e un'apposita aula nella sede della Caritas diocesana potranno essere usati dai giovani anche per frequentare percorsi formativi ulteriori, per aggiornare il curriculum e cercare opportunità lavorative

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata da uno a tre mesi negli ultimi mesi di servizio civile e sarà di 28 ore totali, 8 ore individuali e 20 collettive. Il percorso prevede le seguenti attività: ci sarà un **colloquio individuale di orientamento iniziale** diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Dopo questa prima fase (che è strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP) si prevede l'attivazione di uno specifico momento formativo.

Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire, anche con il confronto nel gruppo, sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche sui metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), sulla redazione di un corretto CV, ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, etc), sul colloquio di lavoro, sulla normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani

In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro.

Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto **un incontro con imprenditori o esperti orientatori** e alcune **esercitazioni individuali e di gruppo**, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale).

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio **bilancio di competenze individuale** con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un **questionario di autovalutazione**.

Modalità:

- .lezione frontale, proiezione di slides /video
- .lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- .lavoro individuale, esercitazioni
- .somministrazione di questionari e bilancio di competenze

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata

attività	Articolazione oraria
<i>colloquio iniziale</i>	2
<i>percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo) con l'esercitazione all'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;</i>	12
<i>esercitazioni ricerca attiva del lavoro e compilazione cv</i>	2
<i>bilancio di competenze</i>	6
<i>incontro con esperti / testimoni</i>	6
Totale ore /orientamento	28

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato ai giovani in servizio civile si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione la conoscenza di tre dimensioni fondamentali:

- la messa a fuoco delle **attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza;**
- il sostegno alle **motivazioni personali** (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale);
- l'esplorazione e la **valutazione del mercato del lavoro** e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale che sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, sia dal servizio di newsletter lavoro ed opportunità e sia da incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

Incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2 ore
Incontro per definire percorso professionale	2 ore
Visita / visite aziendali	2 ore
Iscrizione newsletter lavoro	
Iscrizione gruppo/pagina social	gratuita

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento.